

scrivere una poesia che fosse «necessaria» per il suo tempo di crisi, che si servisse per «necessità» delle parole giuste al momento opportuno e che quindi costituisse per gli altri poeti un termine di «necessario» confronto.

*

RIASSUNTO

L'interpretazione della poesia montaliana da parte di Andrea Zanzotto ri-codifica tempestivamente la funzione-Montale nella poesia italiana all'apparire della svolta poetica delle ultime poesie della *Bufera* e di *Satura*. Come l'opera di Montale, l'interpretazione di Zanzotto segue un movimento che è di variazione pur in continuità con le sue stesse premesse. In *Botta e risposta I*, Zanzotto individua una «verità del tempo», un «punto di arrivo» tanto della poesia montaliana quanto della crisi culturale di un'epoca. Zanzotto definisce questo movimento come «escatologia-scatologia»: la lordura delle stalle di Augia in *Botta e risposta I* costituisce il punto di partenza da cui rileggere l'intera opera di Montale, vista da Zanzotto come espressione di una poesia «necessaria».

PAROLE CHIAVE

Botta e risposta I, scatologia-scatologia, decenza quotidiana, necessità, primato.

ABSTRACT

Andrea Zanzotto's interpretation of Montale's poetry promptly re-codifies Montale's function within Italian poetry at the time of the last poems from *Bufera* and *Satura*'s poetic turn. Like Montale's work, Zanzotto's interpretation follows a variation motion, whilst in continuity with its own premise. In *Botta e risposta I*, Zanzotto identifies a «truth of time», a «point of arrival» of Montale's poetry as well as of an epochal cultural crisis. Zanzotto describes this motion as «eschatology-scatology»: the filth in Augeas' stables in *Botta e risposta I* is the starting point from which one must reread Montale's whole work, which Zanzotto sees as an expression of a «necessary» poetry.

KEYWORDS

Botta e risposta I, eschatology-scatology, daily decency, necessity, first place.